

## Il viaggio di un dipinto

### **Una ricreazione de *Lo Spasimo* di Raffaello ritorna a Palermo come dipinto su tavola, collocato nella sua cornice originaria**

Il 9 luglio, una ricreazione ad opera di Factum Foundation dell'*Andata al Calvario* di Raffaello, conosciuto anche come *Lo Spasimo di Sicilia*, è stato collocato per la prima volta nel monastero di Santa Maria dello Spasimo di Palermo, sede del dipinto fino al XVI secolo.

Il dipinto originale di Raffaello, oggi al Museo del Prado di Madrid, è stato trasposto su tela dalla tavola originale dopo essere stato portato a Parigi da Napoleone, durante la Guerra d'Indipendenza spagnola. Factum Foundation ha reso tributo all'evento ricreando il dipinto su pannello rigido, allo scopo di collocarlo sua nella cornice originale, presso la sede di Palermo per cui l'opera è stata concepita.

Il ritorno a Palermo de *Lo Spasimo* coincide con l'anniversario dei 500 anni dalla morte di Raffaello e con diversi progetti di Factum Foundation che coinvolgono scansioni ad alta risoluzione, facsimili e ricreazioni, così come anche diverse mostre e un volume sul ruolo che le nuove tecnologie ricoprono nella tutela, diffusione e studio del patrimonio culturale.

***Lo Spasimo* sottolinea come le opere d'arte possano vivere storie complesse di spostamenti, trasformazioni e alterazioni.**



La ricreazione è stata stampata in più sezioni per un effetto il più possibile vicino alla conformazione del pannello originale  
© Oak Taylor-Smith per Factum Foundation



FACTVM  
FOVNDATION  
FOR DIGITAL TECHNOLOGY  
IN CONSERVATION

COMUNICATO STAMPA  
DIVULGAZIONE IMMEDIATA - 9 luglio 2020

Dipinto intorno al 1517 da Raffaello e la sua bottega a Roma, *Lo Spasimo* fu vittima di un naufragio durante il suo viaggio in Sicilia nel 1520. Il dipinto sopravvisse e venne ritrovato sulle coste vicino Genova, conferendogli un'aura miracolosa. Su intercessione papale, l'opera arrivò poi a Palermo e fu montata dentro l'elaborata cornice della chiesa di Santa Maria dello Spasimo. Nel 1661 il dipinto venne acquistato da Filippo IV di Spagna e fece bella mostra di sé come pala d'altare nella cappella di Palazzo Alcázar a Madrid. Un incendio divorò Santa Maria dello Spasimo poco dopo la partenza del dipinto, un destino infausto che colpì anche l'Alcázar nel 1737, ma *Lo Spasimo* ne uscì ancora una volta indenne: fu una delle poche opere a sopravvivere all'incendio. Il dipinto rimase in Spagna fino al 1813, quando venne portato a Parigi durante la Guerra d'Indipendenza Spagnola, prima di tornare nella Collezione Reale Spagnola nel 1819 e diventare uno dei tesori di pregio del Museo del Prado.

Trasferito su tela dall'originale supporto ligneo durante il suo periodo in Francia, il dipinto, la sua storia e ora la sua ricreazione rivelano più di un aspetto della sua biografia. Ne emerge un capolavoro su cui la storia ha lasciato il segno sotto forma di viaggi e accadimenti che hanno del miracoloso, ma anche un'opera che è prova materiale dell'operato di una bottega rinascimentale, della tecnica di Raffaello e dei suoi assistenti, e del ruolo che una copia svolge oggi in quest'epoca digitale.

*“Questa tavola, finita del tutto, ma non condotta ancora al suo luogo, fu vicinissima a capitar male, perciò che, secondo che e' dicono, essendo ella messa in mare per essere portata in Palermo, una orribile tempesta percosse ad uno scoglio la nave che la portava, di maniera che tutta si aperse e si perderono gli uomini e le mercanzie, eccetto questa tavola solamente che, così incassata come era, fu portata dal mare in quel di Genova; dove ripescata e tirata in terra, fu veduta essere cosa divina e per questo messa in custodia; essendosi mantenuta illesa e senza macchia o difetto alcuno, perciò che sino alla furia de' venti e l'onde del mare ebbono rispetto alla bellezza di tale opera [...].”*

Giorgio Vasari, *Le vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori*, 1568



Gabriel Scarpa (Factum Foundation) acquisisce il colore de *Lo Spasimo* di Raffaello, usando fotografia panoramica ad alta risoluzione, presso il Museo del Prado © Factum Foundation



FACTVM  
FOVNDATION  
FOR DIGITAL TECHNOLOGY  
IN CONSERVATION

COMUNICATO STAMPA  
DIVULGAZIONE IMMEDIATA - 9 luglio 2020

## La ricreazione su tavola de *Lo Spasimo* di Raffaello

Il processo di ricreazione de *Lo Spasimo* è cominciato dall'acquisizione del colore del dipinto originale, in collaborazione con il Museo del Prado, usando fotografia panoramica ad alta risoluzione. Come ogni progetto di Factum Foundation, il capolavoro è stato documentato in altissima risoluzione usando esclusivamente tecnologie non invasive, in linea con l'impegno a tutelare le opere d'arte. L'operazione ha coinvolto una serie di procedure che hanno assicurato l'acquisizione di un colore assolutamente accurato, documentando ogni passaggio: Factum Foundation agisce infatti nel rispetto dei più alti standard in termini di input e output dei dati digitali.

Superficie pittorica e supporto rigido sono stati ricreati in parallelo a Madrid, prima di essere riuniti. I dati digitali sul colore sono stati rielaborati in sede sotto forma di centinaia di fotografie ad alta risoluzione, poi stampati dalla speciale stampante a piano fisso progettata da Factum.

Grazie alle immagini spettrografiche a infrarossi acquisite dal Prado nel 2009, è stato possibile intuire la configurazione del supporto ligneo originale: una serie di tre linee parallele attraversano verticalmente il dipinto, suggerendo che il pannello fosse formato da quattro sezioni di larghezze diverse. La consulenza del conservatore del Prado e l'analisi delle tecniche di pittura a olio su tavola del periodo hanno inoltre suggerito che, oltre a essere composto da quattro sezioni, la superficie dell'originale doveva anche essere, con ogni probabilità, convessa. Basandosi sulle informazioni a disposizione, il modello 3D digitale del dipinto è stato fresato su tavole di poliuretano a media densità, fissate su pannelli Alucore come supporto, poi rifiniti a mano per simulare le naturali curvature di una superficie ligneo nel tempo dopo aver applicato il colore.

## Il ruolo delle nuove tecnologie nella tutela del patrimonio culturale

Ricreazioni e facsimile sono sempre più diffusi come nuovo modo per diffondere, riunire e comprendere il patrimonio culturale e l'operato di Factum Arte sulle *Nozze di Cana* del Veronese rappresenta un buon esempio di questa pratica. Un facsimile del capolavoro di Veronese conservato al Louvre si trova oggi nella collocazione originale del dipinto, all'interno del refettorio palladiano sull'isola di San Giorgio Maggiore a Venezia - oggi sede della Fondazione Giorgio Cini. La scansione, ricreazione e la sistemazione dell'*Andata al Calvario* di Raffaello nel monastero di Santa Maria dello Spasimo permette di riallacciare l'opera dell'artista e la sua storia alla città di Palermo, allo stesso modo con cui la copia delle *Nozze di Cana* si ricollega al luogo per cui l'originale è stato creato.

**La scansione e la realizzazione del facsimile sono state effettuate da Factum Foundation in collaborazione con Peter Glidewell. Cogliamo l'occasione per ringraziare:**

Bernardo Tortorici Montaperto – Presidente di Amici dei Musei Siciliani

Miguel Zugaza, già direttore del Museo del Prado, che ha dato a Factum Foundation il via libera per il progetto.

Enrique Quintana, José de la Fuente e Cristina Aloviseti,  
per la loro consulenza e l'assistenza durante la fase di scansione.

Vittorio Sgarbi, Daniela Storti, Valeria Merlini, Matteo Lafranconi e tanti altri, per il loro supporto.



FACTVM  
FOVDATION  
FOR DIGITAL TECHNOLOGY  
IN CONSERVATION

COMUNICATO STAMPA  
DIVULGAZIONE IMMEDIATA - 9 luglio 2020



Le diverse prove di stampa realizzate da Factum per raggiungere il colore preciso © Oak Taylor-Smith per Factum Foundation



FACTVM  
FOUNDATION  
FOR DIGITAL TECHNOLOGY  
IN CONSERVATION

COMUNICATO STAMPA  
DIVULGAZIONE IMMEDIATA - 9 luglio 2020



IMMAGINE PROVVISORIA: la ricreazione de *Lo Spasimo* di Raffaello, collocata nel monastero di Santa Maria dello Spasimo

© Peter Glidewell



FACTVM  
FOVNDATION  
FOR DIGITAL TECHNOLOGY  
IN CONSERVATION

COMUNICATO STAMPA  
DIVULGAZIONE IMMEDIATA - 9 luglio 2020

## I progetti di Factum Foundation su Palermo, oggi

### La ricreazione della perduta mappa di al-Idrisi a Palermo

Il planisfero realizzato nel XII secolo dal cartografo islamico al-Idrisi per Ruggero II di Sicilia fu un capolavoro della cartografia, considerata la più tecnicamente sofisticata mappa del mondo fino a tre secoli dopo la sua creazione. Attingendo a diversi secoli di cartografia islamica e fonti classiche, al-Idrisi produsse sia un volume di 70 mappe del mondo allora conosciuto, sia un singolo planisfero, con la Mecca al suo centro, che venne inciso su un disco d'argento montato su un tavolo ligneo.

Il disco d'argento è oggi perduto e il manoscritto conosciuto come Tabula Rogeriana o *La delizia di chi desidera attraversare la terra*, sopravvive oggi solo in forma di copie più tarde. In un progetto senza precedenti, Factum Foundation ha intrapreso insieme alla Bodleian Libray e al cartografo Jerry Brotton la ricreazione della magnifica mappa. Né facsimile né copia, questa ricreazione unisce accuratissime ricerche storiche con avanzate tecniche digitali e il più alto livello di artigianato, rendendo omaggio all'originale perduto nell'aggiungere un ulteriore livello alla sua complessa tradizione.

È volontà di Factum Foundation che questa ricreazione della grande mappa d'argento di Ruggero II trovi posto a Palermo, antica sede della scuola di cartografia di al-Idrisi.



Sullo sfondo: un test per il facsimile della tomba di Tutankhamon; la ricreazione de *Lo Spasimo*, opera originariamente commissionata dalla chiesa di Santa Marie dello Spasimo, Palermo (oggi al Museo del Prado), installata il 9 luglio 2020; un altare realizzato da Factum Arte partendo da un'incisione di Giovanni Battista Piranesi pubblicata in *'Vasi, candelabri, cippi, sarcofagi, tripodi, lucerne, ed*



FACTVM  
FOVNDATION  
FOR DIGITAL TECHNOLOGY  
IN CONSERVATION

COMUNICATO STAMPA  
DIVULGAZIONE IMMEDIATA - 9 luglio 2020

*ornamenti antichi disegnati ed incisi dal Cav. Gio. Batt. Piranesi' (Roma, 1778). / In primo piano: la ricreazione della perduta mappa in argento di al-Idrisi, realizzata per Ruggero II di Sicilia ma andata persa in un naufragio nel XII secolo.*

© Oak Taylor Smith per Factum Foundation

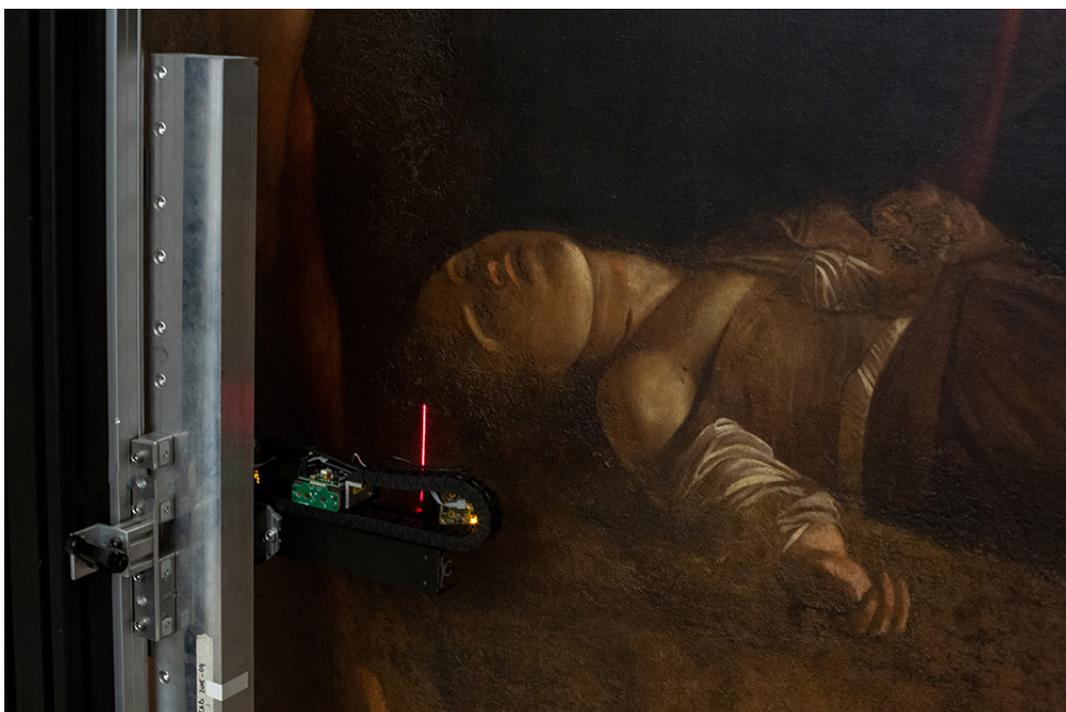
### **La ricreazione del Caravaggio rubato: *Natività con San Francesco e San Lorenzo***

Era il 1969 quando la *Natività* di Caravaggio fu rubata dall'Oratorio di San Lorenzo, nel cuore di Palermo. Per diversi anni, una cornice vuota è stata testimone della sua assenza, insieme a una riproduzione fotografica. Nel dicembre 2014, Peter Glidewell invitò Adam Lowe, fondatore di Factum Foundation, a incontrare Bernardo Tortorici Montaperto, presidente dell'Associazione Dimore Storiche e di Amici dei Musei Siciliani. Una ricreazione del Caravaggio perduto venne commissionata a Factum Arte, che aveva già avuto occasione di lavorare con dipinti del maestro: nel 2009, per celebrare il 400esimo anniversario dalla morte del pittore, il comune di Caravaggio commissionò alla Fondazione Giorgio Cini e a Factum Arte la realizzazione di facsimili dei tre dipinti di Caravaggio presso la chiesa di San Luigi dei Francesi a Roma.

Inaugurato il 12 dicembre 2015, la riproduzione della perduta *Natività con San Francesco e San Lorenzo* è oggi nella stessa collocazione dell'originale, sull'altare dell'Oratorio di San Lorenzo a Palermo.

### **La documentazione ad alta risoluzione della superficie e del colore del *Seppellimento di Santa Lucia* a Siracusa**

Dal 24 al 30 giugno 2020, Factum Foundation ha effettuato la scansione del *Seppellimento di Santa Lucia* presso la chiesa di Santa Lucia alla Badia di Siracusa.



Il Lucida 3D Scanner scansiona la superficie del *Seppellimento di Santa Lucia* nella chiesa di Santa Lucia alla Badia

© Osama Dawod per Factum Foundation



FACTVM  
FOVNDATION  
FOR DIGITAL TECHNOLOGY  
IN CONSERVATION

COMUNICATO STAMPA  
DIVULGAZIONE IMMEDIATA - 9 luglio 2020

## I progetti di Factum Foundation in Italia

Sin dalla sua creazione nel 2009, Factum Foundation ha lavorato a diversi progetti che coinvolgono il patrimonio culturale italiano, a livello di tutela e di mostre. Di seguito una lista di progetti attivi nel 2020.

### **‘La Riscoperta di un Capolavoro’**

**18 maggio 2020 – 10 gennaio 2021**

**Palazzo Fava, Bologna**

La città di Bologna celebra il ritorno del Polittico Griffoni, una delle più grandi pale d’altare del Rinascimento bolognese, con due mostre commissionate da Fabio Roversi-Monaco, presidente di Genus Bononiae e patrocinate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna. ‘*La Riscoperta di un Capolavoro*’ consiste in due mostre che coinvolgono Factum Foundation: ‘*Il Polittico Griffoni rinasce a Bologna*’, curata da Mauro Natale e Cecilia Cavalca e progettata da Roberto Terra, si concentra sull’importanza e il significato della pala d’altare, di cui Factum Foundation ha scansionato, fra il 2012 e il 2015, le sedici tavole sopravvissute in diverse sedi museali del mondo. Come esempio di come le nuove tecnologie stanno cambiando il panorama espositivo, un facsimile ad opera di Factum Foundation riunisce le tavole del polittico in una configurazione proposta da Cecilia Cavalca.

Al secondo piano, *La Materialità dell’Aura. Nuove Tecnologie per la Tutela*, curata da Adam Lowe, Guendalina Damone e Carlos Bayod Lucini, presenta i modi in cui Factum Foundation usa la tecnologia a supporto della tutela a lungo termine delle diverse forme di patrimonio culturale. Un approccio che coinvolge documentare, monitorare, studio approfondito e la ricreazione e diffusione di oggetti sia in forma fisica che virtuale. La città di Bologna, dove Factum ha lavorato per più di dieci anni, è il tema che riunisce tutte le sale, gettando nuova luce su opere che includono il *Polittico Griffoni*, la Sala Bologna dei Palazzi Vaticani, i portali scultorei di San Petronio e le figure in terracotta di Santa Maria della Vita ad opera di Niccolò dell’Arca.

### ***The Aura in the Age of Digital Materiality***

**SilvanaEditoriale e Factum Foundation, 2020**

Le tecnologie digitali stanno cambiando profondamente il modo in cui ci avviciniamo all’arte nell’interagire, presentare oggetti o anche nella loro salvaguardia, restauro, catalogazione o semplicemente proprietà. *The Aura in the Age of Digital Materiality*, pensato per accompagnare la mostra di Factum Foundation a Bologna, esplora tematiche che scaturiscono dal potenziale di incontro senza precedenti tra la tecnologia digitale e il patrimonio culturale, in un’epoca in cui siamo costretti a ripensare a livello fondamentale a cosa diamo valore, come e perché. Il volume riunisce progetti recenti ad opera di Factum in una raccolta di saggi diversi, molti dei quali scritti esplicitamente per questo libro, da amici e collaboratori il cui diverso approccio e formazione non fa che dimostrare l’importanza multidisciplinare dell’argomento. Gli autori includono: Hartwig Fischer, direttore del British Museum; Mari Lending, autrice di *Plaster Monuments: Architecture and the Power of Reproduction*; Nadja Aksamija, docente di Arte e architettura Rinascimentale e Barocca in Italia presso la Wesleyan University; Nicholas Reeves, egittologo; Richard Powers, scrittore vincitore del premio Pulitzer; Shirley Djukurnã Krenak, attivista Xingu; i filosofi Bruno Latour, Brian Cantwell Smith e Alva Noë; Simon Schaffer, docente di Storia e Filosofia della Scienza all’Università di Cambridge; Charlotte Skene Catling, architetta; Jerry Brotton, esperto di cartografia e Rinascimento; e Chiara Casarin, già direttrice dei Musei Civici di Bassano del Grappa.



**FACTVM**  
**FOVNDATION**  
FOR DIGITAL TECHNOLOGY  
IN CONSERVATION

**COMUNICATO STAMPA**  
**DIVULGAZIONE IMMEDIATA - 9 luglio 2020**

**‘Raffaello’**  
**2 giugno – 30 agosto 2020**  
**Scuderie del Quirinale, Roma**

In occasione del cinquecentesimo anniversario dalla morte di Raffaello, le Scuderie del Quirinale a Roma hanno inaugurato la mostra 'Raffaello', curata da Marzia Faietti e Matteo Lafranconi, con il contributo di Vincenzo Farinella e Francesco Paolo Di Teodoro e la supervisione di Sylvia Ferino-Pagden come presidente del comitato scientifico. 'Raffaello' è un omaggio vita dell'artista, alle sue opere e alla sua influenza: più di 200 opere, 100 delle quali dello stesso Raffaello, sono state concesse in prestito da tutto il mondo. Factum Arte ha creato il punto di partenza della mostra: una rimaterializzazione della tomba del pittore, senza le successive aggiunte novecentesche su richiesta dei curatori. Dopo che un team di Factum Foundation ha condotto la scansione della tomba originale nel Pantheon nel dicembre 2019, quasi tutti i dipartimenti di Factum sono stati coinvolti nel processo di rimaterializzazione dei dati digitali: ingegneri, architetti, scultori, artisti, saldatori e esperti digitali hanno lavorato fianco a fianco sui vari elementi che compongono il sepolcro.

#### **La documentazione dei *Cartoni* di Raffaello al V&A**

Nell'agosto 2019, un team Factum Foundation composto da esperti di documentazione 3D e fotografia panoramica ad alta risoluzione ha scansionato i *Cartoni* di Raffaello nella collezione del Victoria and Albert Museum di Londra, provenienti dalla Royal Collection. Si tratta di uno dei progetti di digitalizzazione più ambiziosi ad oggi realizzati da Factum Foundation, che ha richiesto una pianificazione meticolosa e innovazioni tecnologiche che fossero in grado di rispondere alla particolare natura delle opere in questione, oltre alla collaborazione fra il V&A, il Royal Collection Trust e il Momart.

Le centinaia di scansioni 3D sovrapposte sono attualmente in corso di rielaborazione nella sede di Factum Foundation a Madrid: i dati digitali di colore e superficie tridimensionale verranno riuniti in un browser multilivello per ognuno dei sette *Cartoni*. Il risultato finale rappresenterà un nuovo standard per la documentazione del patrimonio digitale, permettendo a questi capolavori del Rinascimento di poter essere ammirati come mai prima d'ora.

#### **La documentazione dell'isola di San Giorgio a Venezia**

Dal 6 al 17 luglio, un team di Factum Foundation sarà a Venezia per effettuare le scansioni dell'isola di San Giorgio Maggiore. In collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini, l'Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne (EPFL) e Iconem. Scopo ultimo del progetto è la documentazione dell'intera isola usando diversi metodi di scansione, tra cui fotogrammetria (sia a livello che aerea) e LiDAR. L'iniziativa fungerà da progetto pilota per la documentazione dell'intera Venezia. Factum Foundation e la Fondazione Giorgio Cini collaborano dal 2006 e nel 2018 hanno fondato ARCHiVe (Analysis and Recording of Cultural Heritage in Venice).

**‘Nulla è perduto’**  
**4 luglio – 13 dicembre 2020**  
**Casa delle Esposizioni, Illegio**

Dal 4 luglio al 13 dicembre 2020, i Capolavori perduti ricreati in collaborazione con Sky Arts e Ballandi Arts per la serie 'Il Mistero dei Capolavori Perduti' saranno visibili presso la mostra 'Nulla è perduto' alla Casa delle Esposizioni di Illegio. Curata da Don Alessio Geretti, l'evento è un omaggio ai modi in cui il patrimonio culturale



FACTVM  
FOVNDATION  
FOR DIGITAL TECHNOLOGY  
IN CONSERVATION

COMUNICATO STAMPA  
DIVULGAZIONE IMMEDIATA - 9 luglio 2020

andato perduto o rubato può tornare alla vita. Sette capolavori di artisti come Vermeer, Monet, Van Gogh, Franz Marc, Klimt, Lempicka, and Sutherland sono andati distrutti, trafugati o perduti durante il XX secolo e un team di Factum Arte ha ricreato ogni dipinto, in collaborazione con esperti e collezioni museali di tutto il mondo. Un processo che ha rivelato molto delle storie degli artisti, delle caratteristiche dei dipinti originali e dei dialoghi che hanno accompagnato ogni rimaterializzazione.

## Riguardo Factum Foundation

Factum Foundation for Digital Technology in Conservation è un'organizzazione no-profit fondata da Adam Lowe nel 2009. La Fondazione collabora con la società consociata Factum Arte (nata nel 2001), un laboratorio multidisciplinare, il cui operato si fonda sulla mediazione digitale tra tecnologie e arte contemporanea e sulla produzione di facsimili. La Fondazione è stata istituita per dimostrare l'importanza di documentare, monitorare, studiare, ricreare e diffondere il patrimonio culturale mondiale attraverso il rigoroso sviluppo di tecnologie di scansione ad alta risoluzione e tecniche di rimaterializzazione. Le attività della Fondazione includono: la creazione di archivi digitali per la tutela e lo studio; l'ideazione e l'organizzazione di mostre itineranti; l'istituzione di centri di formazione per l'apprendimento delle diverse tecnologie sviluppate dalla Fondazione, per la documentazione del patrimonio culturale a livello locale; e la produzione di facsimili identici all'originale come parte di un nuovo approccio alla tutela e al restauro.

## Ufficio stampa e relazioni con il pubblico – Factum Foundation e Factum Arte

**Nicolas Béliard** - nicolas.beliard@factum-arte.com

**Giulia Fornaciari** – giulia.fornaciari@factum-arte.com

*Non esitate a contattarci per ulteriori informazioni o immagini.*

Factum Foundation  
Calle de Albarracín, 28  
28037 Madrid

[factumfoundation.org](http://factumfoundation.org)



FACTVM  
FOVNDATION  
FOR DIGITAL TECHNOLOGY  
IN CONSERVATION

COMUNICATO STAMPA  
DIVULGAZIONE IMMEDIATA - 9 luglio 2020